



2007/2008

LA SEZIONE FOGLIE

SI RACCONTA

IO...TU...NOI...

ANCH'IO AL NIDO

I GENITORI AL NIDO

UN'ESPERIENZA DI
ACCOGLIENZA AL NIDO

“IL GERMOGLIO”

DI PORDENONE

di

Maria Antonia Gardini Giovanna Zucchet

Siamo consapevoli che il Nido oggi accoglie i bambini ed anche i loro genitori e così si trova a svolgere più o meno consapevolmente una funzione importante nei confronti dei genitori, un “sostegno alla loro genitorialità”.

Un lavoro questo che prevede non soltanto scambio di informazioni, certamente indispensabile per poter accompagnare insieme il bambino nel suo percorso di crescita, ma qualcosa di più.

Nel testo “Il nido come sistema complesso” (1) si legge che “il Nido dovrebbe accogliere i genitori e dovrebbe poter essere accolto da loro come un insieme di persone che vivono con il loro bambino, con il loro “pezzo di cuore”, per un tempo di

solito lungo durante la giornata, per un tempo così irripetibile e fondamentale della vita.”

Se vogliamo offrire ai bambini un percorso di crescita armonioso crediamo si debba ricercare e creare una continuità tra Nido e casa non solo per gli aspetti di cura, ma anche per quanto riguarda il gioco (questo non significa proporre a casa le stesse attività e gli stessi materiali di gioco), considerando le differenze che ci sono tra i due ambienti di vita.

Non è sempre facile aiutare i genitori a osservare per cogliere il significato del gioco e soprattutto l'importanza di giocare con il loro bambini, partecipare, lasciarsi coinvolgere.

“Stare al gioco” dei bambini del resto può essere difficile non soltanto per i genitori;

anche noi educatori continuamente cerchiamo di trovare una “giusta distanza” per proteggerci da un coinvolgimento emotivo troppo intenso a volte utilizzando varie strategie : giochi di gruppo, attività guidate, la conoscenza dei bambini data anche dagli incontri quotidiani con la famiglia, leggere i desideri dei bambini, non dare tutto per scontato.

Quest'anno nel nostro Nido, nella sezione Foglie che accoglie i bambini dai 12 ai 24 mesi abbiamo lavorato in particolare sull'importanza del tempo....prendersi del tempo per fare, comprendere, elaborare, sperimentare sia con i bambini che con i loro genitori.

Abbiamo quindi cercato di coinvolgere questi ultimi anche per essere aiutati a comprendere meglio i bambini; cosa questa non facile perché alcuni di loro interpretano questa attenzione come se ci fosse un problema: “Cosa c'è che non va nel mio bambino?” “ Cosa c'è che non va tra me e il mio bambino?” oppure ancora la vivono come “un'intrusione alla vita familiare”.

Durante l'anno i genitori hanno avuto la possibilità di prendersi il loro tempo in sezione sia in accogliimento che in uscita dopo aver concordato delle regole che permettessero a tutti, bambini, genitori, educatori di essere e sentirsi a proprio agio.

Nel mese di febbraio abbiamo proposto ai genitori un questionario sulle loro curiosità e sui loro interessi – desideri nei confronti del proprio bambino anche per ipotizzare un progetto di sezione pensato insieme.



Leggendo e riflettendo sulle loro risposte abbiamo ritenuto di invitarli a trascorrere una mattinata al nido con i propri bambini perché ci era parso di cogliere dalle loro risposte il desiderio di “capire meglio” il proprio bambino e le strategie che il nido attua nel dare le risposte ai bambini osservando e vivendo delle esperienze insieme.

Sulla base di queste considerazioni è nata questa esperienza a cui hanno partecipato 11 genitori su 12 bambini frequentanti la sezione (5 mamme e 6 papà) e che è stata realizzata nel mese di maggio 2008.

Nel progettarela ci siamo anche chieste che cosa il Nido voleva e poteva offrire ai genitori, e queste sono state le risposte:

- 1.** aiutare i genitori a “godersi” i loro bambini anziché viverli, alle volte, con irritazione e come peso;
- 2.** conoscere la giornata del loro bimbo al Nido a distanza dal periodo dell’inserimento, momento emotivamente “forte”;
- 3.** dare la possibilità di conoscere di più lo sviluppo dei bambini per permettere di avere aspettative più reali nei loro confronti.

Il nostro ruolo, non facile, è stato quello di proporre possibili strategie di ascolto e di intervento per far cogliere ai genitori altri significati del fare dei loro bambini e diverse modalità di comportamento.

Abbiamo osservato che alcuni genitori, quelli che passano più tempo in sezione, nel corso del tempo sono diventati più consapevoli e stanno modificando il proprio stare con

il bambino....siamo però anche convinte che questo è un cammino lungo che ha bisogno di essere continuamente sostenuto e coltivato.

Le nostre mattinate con i genitori sono state accolte anche da tutti i bambini in maniera positiva comportandosi come ogni giorno ma con la consapevolezza di vivere un momento speciale “perché occhi speciali osservano, giocano e gioiscono con noi”. La nostra giornata è stata scandita dalle routine.

Ai genitori abbiamo chiesto di scegliere un’attività che li incuriosiva, con nostra sorpresa quasi tutti hanno preferito rimanere in sezione seguendo le nostre proposte, questo per permettere loro di vedere meglio il bambino con le sue richieste , desideri, piaceri.

A fine mattinata nel salutare il genitore abbiamo consegnato un libricino dove poter annotare le proprie considerazioni, i propri pensieri.

Tutti gli scritti raccolti sono stati da noi sintetizzati e restituiti ai genitori durante un incontro dove tutti insieme abbiamo condiviso l’esperienza che sicuramente è stata arricchente per tutti i protagonisti genitori, bambini, educatori. Di seguito riportiamo la sintesi dei pensieri dei genitori. Alcuni punti sono stati discussi durante la riunione altri sono stati tralasciati per ora per il tempo a disposizione ma anche per dare spazio a successiva riflessione. Ci proponiamo di riprendere e proseguire nell’esperienza il prossimo anno perché siamo consapevoli che ciò potrà permettere a tutti di crescere insieme con

la carica ,l'entusiasmo,la gioia che i bambini riescono a trasmetterci perciò ... grazie a Filippo, Francesca, Riccardo, Morgana, Marco, Elisa, Carlo, Arianna, Elena, Juanita, Martino, Filippo.

(1) M.T. Bassa Poropat, L. Chicco
"IL Nido come sistema complesso"
Junior, Bergamo 2004



CONSIDERAZIONI E PENSIERI DEI GENITORI SCRITTI A FINE ESPERIENZA

“I BAMBINI, IL RUOLO DELL’ADULTO, IL GIOCO, LE REGOLE”

1 COM'E' STATA LA MIA ESPERIENZA AL NIDO?

- La mattinata è volata via in una veloce lentezza
- Esperienza coinvolgente
- Sentirsi estraniati completamente dalla mia realtà di ogni giorno
- Ho vissuto emozioni dimenticate, offuscate dalla frenesia del lottare quotidiano
- Il tempo ha smesso di correre, si è dilatato quasi fermato perdendo totalmente la sua importanza per darla a valori che spesso restano inosservati
- Sono curiosa di sapere, conoscere, capire qualche truccetto
- Sono curiosa di vedere come il mio bambino si relaziona con altri adulti
- Pace e serenità che ti fanno dimenticare un po' i problemi
- Curiosità nel vedere cosa fanno i bambini
- Essere un papà felice e consapevole del grande aiuto che date nel “duro lavoro di genitore” di educare e sostenere i figli nel modo migliore

2 COSA MI HA COLPITO NELLO STARE DEI E CON I BAMBINI

- Attenzione ai singoli bambini
- I bambini, grandi nel fare sebbene siano ancora piccoli
- Attenzione a quei piccoli atteggiamenti per noi adulti scontati e a volte fatti sovrappensiero

- Coinvolgimento e felicità dei bambini
- Il bambino guarda l'adulto per vedere se condivide la sua stessa gioia
- Unicità del singolo che diventa arricchimento per il gruppo
- Il canto dei bambini, il vociare, il pianto, la risata sincera
- Anche se sono piccoli i bambini sanno confrontarsi, stare in compagnia in maniera ordinata mostrando preferenze
- Anche se sono ancora piccoli sanno già cosa fare e quando farlo

3 COSA MI HA COLPITO NEL FARE-STARE DI ADULTI E BAMBINI

- Le attività scorrono a tempo di bambini
- Non c'è fretta
- Tutto è importante
- Tutto viene spiegato
- Il bambino si diverte
- Ascolto
- Il bambino socializza
- Il gioco condiviso
- I bambini coinvolti nella lettura
- E' stato bello aspettare tutti i bambini
- Commovente vederli cantare
- Divertente far merenda con loro

- Mi è piaciuto il modo di mangiare dei bambini
- Ho visto cambiare i bambini

4 LE REGOLE

- Quali e come sono insegnate le regole
- Le regole apprese con il gioco
- Rispetto delle regole e delle persone
- Ci sono sorrisi ma anche regole
- Calma ma anche giusta fermezza che serve per diventare migliori

I CONTENUTI “CHIAVE”

DOPO AVER FATTO SINTESI DEI PENSIERI DEI GENITORI ABBIAMO TROVATO LE PAROLE CHIAVE CHE ABBIAMO CONDIVISO CON LORO IN UN INCONTRO.

ABBIAMO SCELTO QUESTE PAROLE PERCHÉ SECONDO NOI CI PERMETTEVANO DI PARLARE DEI BAMBINI CON I LORO BISOGNI, RICHIESTE, DESIDERI MA ANCHE DEL RUOLO CHE, IN TUTTO QUESTO, HA L'ADULTO.

- Essere un papà felice
- Attenzione ai singoli bambini
- Coinvolgimento dei bambini
- Grandi nel fare sebbene siano piccoli
- Il bambino guarda l'adulto per vedere se condivide la sua stessa gioia
- Attenzione a quei piccoli atteggiamenti per noi adulti scontati e a volte fatti sovrappensiero
- Tutto importante
- Non c'è fretta
- Ascolto
- Tutto viene spiegato
- Calma ma anche giusta fermezza che serve a diventare migliori
- Quali regole “insegnare”
- Regole apprese con il gioco
- Il luogo è ordinato

12 maggio 2008

Ero davvero veramente emozionata al pensiero di poter vivere una giornata con Marco all'asilo, poter vedere come lui vive quotidianamente diversi momenti di gioco, e non, con gli altri amichetti e con le educatrici. E' stata un'esperienza proprio intensa anche perché mi sono sentita rilassata ed estraniata completamente dalla mia realtà di ogni giorno, l'ambiente in cui vive Marco per buona parte della sua giornata è tranquillo, accogliente, ordinato, con persone che lo circondano sempre attente alle esigenze di tutti i bimbi. Ad essere sincera tutti i momenti che ho vissuto assieme a Marco sono stati belli, speciali e mi hanno

arricchito, mi hanno anche fatto capire quanto sia importante e impegnativo il lavoro delle educatrici, soprattutto di Antonia quando Marco mette alla prova la sua pazienza!! Il rituale del biscotto (che Marco porta quasi ogni giorno per condividere con gli altri bimbi) e quello del caffè (alla fine del gioco nella casetta) sono stati i periodi più coinvolgenti, è bello vedere come i nostri bambini possono stupirci con piccoli atteggiamenti ordinati e per noi adulti diventati ormai scontati, quasi fatti sovrappensiero. Ho osservato molto durante il momento del cambio, della merenda e del pranzo e mi sono fatta coinvolgere solo da Marco o dagli altri bimbi, la sensazione è che tutto ciò che accade è frutto di un

lavoro ben curato, paziente e costante nel tempo che permette a Marco in prima persona di sentirsi a suo agio e di comportarsi nel rispetto delle regole e di tutte le altre persone che lo circondano. A questo proposito una cosa importantissima è stato vedere come tutto sia ben scandito da regole (che vanno rispettate) e ben suddiviso nel tempo. Spero che la mia presenza all'asilo per un giorno rimanga nel cuore e nella mente di Marco e lo aiuti a capire che ha la possibilità di stare in un luogo sereno e accogliente. Nel mio cuore sicuramente rimarrà. Grazie a tutti per la possibilità che mi avete dato.

Silvia

(la mamma di Marco)

30 maggio 2008

Appena ho saputo della possibilità di passare una mattinata al Nido ero entusiasta, e non ho lasciato scelta a mia moglie "vado io!", anche perché lei aveva fatto tutto il periodo dell'inserimento e quindi conosceva già l'ambiente... E' stata sicuramente una mattinata diversa dalle solite, con i ritmi molto tranquilli e il tempo che si dilatava a dismisura. E' stato bello aspettare l'arrivo di tutti i bimbi, commovente vederli cantare assieme a Giovanna e Antonia, divertente far merenda assieme a loro (eh sì, ho bevuto anch'io la centrifuga, buona!). L'attività principale (suonare gli strumenti musicali) mi ha permesso di vedere come i bimbi,

anche se ancora piccoli, sappiano già confrontarsi tra di loro, stare in compagnia in maniera ordinata, mostrare delle preferenze durante il gioco stesso. La cosa che mi ha meravigliato di più, però, è stato il pranzo durante il quale, a parte i diversi appetiti, era bello vedere come fossero tutti buoni, tranquilli, composti e rispettosi delle regole.... un bell' esempio per noi genitori per i pranzi domestici! Concludendo, complimenti a Giovanna e Antonia, e grazie per l'opportunità che ci avete dato.

Davide

(il papà di Arianna)

6 maggio 2008

“Una giornata al Nido”
Finalmente il giorno è arrivato! Sì lo attendevo da tanto perché dopo la splendida esperienza fatta con l’inserimento l’anno scorso, la voglia di ripassare del tempo con Filippo e gli altri bambini al Nido c’era e cresceva di giorno in giorno dopo che c’era stato comunicato che “si poteva fare”. Vedere come i “nostri” bimbi trascorrono le loro mattinate, i loro gesti quotidiani, le loro attività, insomma, vedere con “occhi” tutto quello che ci viene detto e raccontato dalle educatrici è stato davvero bello. Ho provato tante emozioni, ma la cosa che mi ha “sconvolto” di più, è stato vedere come sono grandi sebbene siano ancora piccoli...

Il momento più emozionante?
Sicuramente il pasto! Vederli seduti a tavola, composti, anche ordinati ognuno impegnato con la sua pappa è stato davvero dolcissimo. E pensare che a casa, Filippo, non si comporta certo così... E’ stata davvero un’esperienza meravigliosa e per questo ringrazio di cuore le educatrici, il personale e la stessa struttura del Nido, che mi hanno permesso questo. Un ringraziamento particolare lo voglio fare ad Antonia per come segue i bimbi e per le attenzioni che rivolge loro. Uno degli obiettivi che mi ero posta per questa mattinata era di capire qualche truccetto, qualche segreto per poter capire e gestire meglio il mio

cucciolotto, qualcosa ho imparato!

Martina

(la mamma di Filippo)

29 aprile 2008

M.Thomas. Il papà di Yuanita. Oggi, sono venuto alla scuola di Yuanita. Ho visto il modo in cui lei di solito gioca. Mi piacciono gli oggetti che usano mentre giocano. Per me, il posto (il Nido) è curato. Ho visto anche come le educatrici cambiano i pannolini. Le educatrici si occupano molto bene dei bambini. Mi piace il modo in cui i bambini mangiano e anche il cibo è molto curato.

Tomas

(il papà di Yuanita)

16 maggio 2008

Il giorno tanto atteso è arrivato! Per me è stato un regalo bellissimo poter stare con Francesca in asilo, facevo sempre molta fatica ad immaginare la sua giornata la sua giornata, il suo comportamento, le sue attività. Avevo paura di essere un po' di disturbo per i bambini, ma mi sono accorta che, dopo un primo momento dove qualcuno mi guardava, qualcuno mi chiamava e Francesca si assicurava che sarei rimasta lì, tutto è proseguito bene... La mattinata è volata via in una veloce lentezza. Sì, la cosa che mi ha stupito di più è la cadenza delle attività, che scorrono a tempo di bambino. Ogni attività ha i suoi tempi, niente viene fatto frettolosamente.

Tutto viene spiegato. Ogni minuto della giornata viene vissuto intensamente, niente viene lasciato al caso, anzi ogni attività è molto importante nella sua unicità ed è arricchimento per gli altri... Sarei rimasta in quel mondo più a lungo, ma già così ho ricevuto e ho imparato molto. Grazie!

Roberta

(la mamma di Francesca)

12 maggio 2008

Dopo aver finalmente trovato il tempo per fare questa giornata al Nido, sono rimasto molto soddisfatto. Mi ha stupito il fatto che comunque essendo ancora piccoli sanno già cosa fare e

quando farla. Grazie a questo sistema di passare le giornate adesso capisco che quando chiedo a Elisa "dove andiamo?" lei mi risponde spesso volentieri "da Antonia"...

Gerti

(il papà di Elisa)

19 maggio 2008

Ho spiato mestamente un mondo che non mi appartiene da tanto tempo, per un breve lasso di tempo ho vissuto emozioni dimenticate, offuscate dalla frenesia del lottare quotidiano, oscurate da questo biecio "modus viventi" che ci viene imposto ogni giorno. Per un istante il tempo ha smesso di correre questa folle corsa, si è

dilatato quasi fermato, perdendo totalmente la sua importanza per darla a valori che spesso restano inosservati: l'ascolto, il canto dei bambini, il loro vociare allegro rotto occasionalmente da un pianto disperato o da una risata sincera, il gioco condiviso. L'apprendere giocando le regole che in futuro aiuteranno queste piccole creature a costruirsi una vita. Ho vissuto un'esperienza di pace e serenità, ho dimenticato per un po' i miei problemi, ho goduto in silenzio della gioia che mi danno i bambini, una gioia che solo loro possono dare, donandocela senza condizioni, senza chiederci nulla in cambio...

Joe

(il papà di Morgana)



8 maggio 2008

Di cose da scrivere ce ne sono molte anche se la mattinata è letteralmente volata ben scandita comunque dalle differenti attività. La prima cosa che ho notato è la giusta esistenza di regole che vengono insegnate ai bambini e che, a quanto sembra, loro seguano. Devo dire che Elena questa mattina, almeno nella prima ora, era un po' strana.

Giovanna mi ha detto che la paura di Elena era legata al fatto che io potessi andare via.

Questa "paura" è andata scemando nel corso della mattinata con il gioco condiviso tra tutti noi. Di momenti belli nel corso della mattinata ne ho impressi molti.

Il "quadretto" che più ricordo volentieri è la lettura del libro ai bambini. Ho visto veramente bambini coinvolti assieme a Giovanna. L'esperienza che ho vissuto in questo asilo nido con la prima bambina, Elisa 7 anni orsono, esperienza indimenticabile, è stata confermata anche con Elena...

Gianluca

(il papà di Elena)

2 Maggio 2008

Un grazie a tutte voi, insegnati e non, per quello che fate per Martino! Riuscite a farlo divertire, socializzare e crescere, sempre con la massima calma e gentilezza, ma anche con la giusta fermezza che serve a lui

per diventare un bimbo migliore.... Ho passato una mattinata bellissima insieme a voi e a tutto il gruppetto delle "foglie" e ho visto Martino sereno e felice di stare in compagnia e di fare esperienze nuove. Questa mattinata ha fatto di me un papà felice e più consapevole del grande aiuto che ci date nel duro "lavoro di genitore" di educare e sostenere i figli nel modo migliore.

Jary

(un papà felice)

9 maggio 2008

Aspettavo questo giorno da tempo, perché non avendo fatto l'inserimento, ho vissuto l'inizio di questa esperienza indirettamente grazie ai racconti di mio

marito, delle altre mamme e delle educatrici. Anche per questo motivo non ho chiesto di fare un'attività particolare, ma trascorrere una "normale" giornata all'asilo. Naturalmente ero preoccupata su come mi sarei dovuta comportare, se i bambini sarebbero stati infastiditi dalla mia presenza o mi avrebbero del tutto ignorato. Invece sorpresa!!!

Dopo essere stata accompagnata da Riccardo nella zona lettura, subito sono stata circondata da altri bimbi, ognuno dei quali mi porgeva un libro da leggere. E' stato come arrivare in un nuovo posto di lavoro e questi piccoli "nuovi colleghi" mi hanno subito fatto sentire parte della famiglia.... tanto che Morgana mi chiamava mamma e Filippo



addirittura mi chiamava
per nome. E' stato bello
vederli così coinvolti e
felici durante le varie
attività e spesso qualcuno
mi guardava per vedere se
condividevo la loro gioia.
E' stato sorprendente
vederli seduti a tavola
composti e mangiare tutto.
Il merito di tutto
sicuramente è il grande
affiatamento che c'è tra
le educatrici, Antonia
e Giovanna, e i bimbi.
Grazie per questa giornata
particolare!

Giusi

(la mamma di Riccardo)





LA SEZIONE FIORI

Dicembre 2008

**NATALE,
UN'OPPORTUNITÀ
PER CONDIVIDERE**

Gli Elfi al Nido... ovvero Genitori ed Educatori assieme

Sta per arrivare il mese di Dicembre e già i bambini, “per fortuna solo alcuni”, hanno incominciato a parlare di Natale...o meglio stanno incominciando a parlare dei regali che porterà Babbo Natale! Hanno già le idee chiare, chi vuole le costruzioni, chi il Ciccibello, chi la porta “da calcio”, chi la macchina della Polizia, chi la torta e chi “semplicemente” dice di volere “un regalo graaande così!” Il loro interesse, sempre più vivo, risveglia in noi educatrici il desiderio di pensare a cosa organizzare per la sezione in questo periodo dell'anno.

E' così che nasce il NOSTRO PROGETTO DI NATALE...

senza grandi pretese, se non quella di far vivere e comprendere a tutti i bambini il nostro e il loro fare. Abbiamo preso in considerazione la possibilità di coinvolgere anche i genitori nel predisporre gli addobbi del Nido (sia quelli della nostra sezione che quelli della sezione Foglie in quanto condividono alcuni spazi) un po' per proseguire con quanto proposto e vissuto nell'anno precedente con i genitori.

Questa scelta è supportata da due obiettivi: fare una sorpresa ai bambini(ci piaceva l'idea di far trovare loro il Nido cambiato, “vestito con i colori del Natale”) e far assaporare agli adulti il piacere di inventare, di condividere, di giocare e di divertirsi stando insieme...un'occasione per conoscersi meglio...

E così in un venerdì piovoso, quando tutti i bambini erano andati a casa, alcuni “Elfi” sono venuti nel Nido e... come per magia lo hanno trasformato.

Il lunedì successivo con grande stupore i bambini hanno trovato alberi, festoni, luci...tutto parlava di Natale!

Anche in questa occasione i genitori ci hanno lasciato alcuni pensieri rispetto l'esperienza vissuta che di seguito riportiamo per far tesoro di questi ulteriori importanti punti di vista.



E' sempre coinvolgente ed estremamente piacevole fare qualcosa per il tuo bambino, essere parte di quella sua quotidianità in cui tu genitore non ci sei. E' stato simpatico il trovarsi coinvolti con altre mamme e papà e decorare il luogo dove il tuo bambino passa tanto tempo, lasciare una traccia, un pezzo di tè lì ad accompagnarlo nel magico viaggio verso il Natale e soprattutto verso l'arrivo di Babbo Natale, sentirsi parte di quella magia e almeno per noi riscoprire tutta quell'emozione di quando da bambini finalmente era arrivata l'ora di decorare l'albero di Natale questa volta molto più speciale di allora perché per tuo figlio. Vorremmo ancora una volta ringraziarvi perché siete un gruppo di lavoro

“super” per tutto ciò che date ai nostri bambini e per le grandi opportunità che ci offrite per essere e sentirvi ancora di più genitori coinvolti in ogni momento della vita dei nostri bimbi anche quando non ci siamo.

(La mamma e il papà di Alice)

L'arrivo degli Elfi...

è stato davvero bello e coinvolgente addobbare il Nido per Natale, cercando di renderlo “magico” agli occhi dei nostri bimbi. Esperienza molto utile e divertente! Un modo originale per condividere, conoscere, relazionarsi con gli altri genitori, tutto all'insegna della battuta e del sorriso. Poi, l'emozione più grande... quando Filippo,

entrando al Nido, ha visto il lavoro svolto dagli Elfi... “mamma... che spettacolo!”

Martina

*(La mamma di Filippo)
P.S. Grazie per permetterci di vivere queste occasioni!!!*

Ho sempre amato il

gioco di squadra, e come dissi quella sera, trovarmi a vivere l'esperienza, quella di lavorare assieme con un obiettivo comune con gli altri genitori nel

luogo dove mia figlia Maria passa molte ore della sua giornata, ha fatto di me un papà più ricco. Infatti insieme, secondo me, si sta bene e arricchisce tutti.

(Il papà di Maria)

Pensare gli addobbi

di Natale era l'occasione di contribuire a rendere ancor più bello l'asilo. Organizzare e realizzare gli addobbi è stato bellissimo perché era una delle poche occasioni di poter stare con gli altri genitori e tornare un po' bambini per creare un ambiente di festa, caldo e accogliente come potrebbe essere la casa di Babbo Natale.

(La mamma e il papà di Francesca)

Mi sentivo orgoglioso e fiero perché ho aiutato ad abbellire l'Asilo per tutti i bambini. Mi sono divertito molto.

(Il papà di Kenan)

Per me quel giorno

che ci siamo riuniti per addobbare il Nido per le festività natalizie è stata la prima volta, è una cosa meravigliosa mi è piaciuto essere lì insieme alle maestre con altri genitori, avere tutti lo stesso pensiero cioè meravigliare i nostri figli quando sarebbero entrati e visto tante cose nuove e strane. Anche se non ci conoscevamo tutti è stato come se lo fosse, eravamo come una famiglia.

(La mamma di Mattia)

Il Nido....un'esperienza

educativa importante per i nostri bambini... Un'esperienza "formativa" per noi genitori. Conoscerci attraverso l'esperienza degli addobbi è stato un passo importante. Fare qualcosa per questa struttura che accoglie i nostri bambini. Strutture di "mura" ma soprattutto di "persone", educatrici, cuoca e altro personale, che ogni giorno fa crescere un po' di più i bambini e noi genitori nell'esperienza che è la vita. Ecco...fare qualcosa per il Nido... è stato come partecipare alla "vita" di tutti voi. Vedendo nei giorni seguenti gli addobbi era come vedere che c'era un po' di "me" di "noi genitori" in questa bella struttura.

(La mamma di Giulia)





Progetto grafico e realizzazione
Laura Santarossa & Stefano Santi

Stampa DTG pn

